



*PRIMO PIANO OPERATIVO DEGLI INTERVENTI NEL
SETTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO*

*MODALITÀ' DI EROGAZIONE DEI
FINANZIAMENTI PREVISTI DALLA D.G.R.
N°1198 DEL 30/04/2009*

INDICE

1. Premessa.....	3
2. Delibera n°1198: ripartizione importi e definizione criteri.....	4
3. Delibera n°3586/09: Approvazione del Programma pluriennale degli interventi nel settore dei servizi idrici di cui all'art. 3 della LR 13/2008 e del primo piano operativo triennale di cui all'art. 4 della medesima legge.....	8
3.1.Modalità di erogazione dei finanziamenti per gli interventi previsti dall'art. 3, comma 1, lettera c) della LR 13/08.....	8
a) Criteri di erogazione: prescrizioni, documentazione e tempistiche.....	8
b) Monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi e del programma pluriennale.....	9
3.2. Copertura economica dei maggiori costi derivanti dall'esecuzione di varianti in corso d'opera e utilizzo delle economie.....	10
4. ALLEGATI.....	11

PRIMO PIANO OPERATIVO PER GLI INTERVENTI NEL SETTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

1. Premessa

Il 18 aprile 2008 è stata approvata la LR **13/08** "**Disposizioni per l'avvio del servizio idrico integrato e il finanziamento di un programma pluriennale di interventi nel settore dei servizi idrici.**"

La Giunta Regionale, attraverso la struttura del Dipartimento Difesa del suolo e Risorse Idriche, di concerto con il Consorzio Bim ed il Celva, ha predisposto il **programma pluriennale degli interventi**, e nello specifico il **primo piano operativo triennale**.

Il programma pluriennale degli interventi:

è un piano operativo, articolato *in piani triennali*, predisposti congiuntamente dalla struttura competente e dal BIM e concordati con i sub-Ato. E' stato definito che il programma pluriennale periodo 2009-2015 verrà attuato attraverso tre *piani stralcio*, all'interno dei quali sono elencati i vari interventi da realizzare, la cui strategicità nonché il livello disponibile di progettazione, determina il loro inserimento all'interno del primo, del secondo o del terzo piano di stralcio.

All'attuazione degli interventi del programma pluriennale di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b), d) ed e), provvedono i **soggetti attuatori**, ovvero la Regione, i sub-Ato ed eventualmente i Comuni, singolarmente o in forma associata, nell'ambito dei sub-Ato. All'attuazione degli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), provvedono i Comuni.

I piani triennali operativi:

definiscono, in attuazione del programma pluriennale, l'elenco degli interventi specifici da realizzare in ciascun Comune della Regione, il relativo costo, gli obiettivi che si intendono conseguire, i tempi di realizzazione e il soggetto attuatore. (vedi art. 4, comma 4, L.R. n. 13/2008).

I piani triennali operativi sono approvati dalla Giunta regionale, con propria deliberazione, entro due mesi dalla loro presentazione, previo accertamento, da parte del Servizio gestione risorse e demanio idrico dell'Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica, in qualità di struttura regionale competente, e del BIM, della loro conformità con i contenuti del programma pluriennale di interventi (art. 3, LR 13/2008). L'aggiornamento del piano triennale operativo, che verrà approvato con deliberazione della Giunta regionale, avverrà decorsi **due anni dall'approvazione del piano originario**.

All'interno del primo **piano triennale operativo**, sono stati inseriti tutti gli interventi che i Comuni, le Associazioni di Comuni, le Comunità Montane hanno segnalato al Consorzio BIM e al Dipartimento Difesa del suolo e Risorse Idriche durante il 2009. La L.R. 13/08 prevede che una parte dei finanziamenti (previsti dall'art. 3, comma 1, lettera c)), che ammontano ad un totale di 25 milioni di euro, siano erogati dal Consorzio Bim direttamente ai soggetti attuatori, in questo caso i Comuni, ovviamente previa istituzione da parte di questi del sotto ambito di appartenenza.

Questo vademecum vuole essere uno strumento per i Comuni al fine di meglio comprendere quali sono le procedure da seguire per l'erogazione dei finanziamenti della LR 13/08.

2. Delibera n°1198: ripartizione importi e definizione criteri.

Il primo provvedimento emanato a seguito della LR 13/08 è la D.G.R. N°1198 del 30/04/2009, "Approvazione dei criteri e delle modalità di ripartizione tra i comuni dei finanziamenti previsti dall'art. 3, comma 1, lettera c), della L.R. 13/2008 e di individuazione degli interventi volti al riequilibrio delle reti e degli impianti idrici per migliorarne la funzionalità", attraverso la quale sono stati definiti i criteri ed i singoli importi a cui hanno diritto i 74 comuni valdostani.

Qui di seguito riportiamo la ripartizione dei 25 milioni tra i vari comuni.

COMUNE	IMPORTO
Allein	€ 200.000,00
Antey-Saint-André	€ 450.000,00
Aosta	€ 1.300.000,00
Arnad	€ 240.000,00
Arvier	€ 390.000,00
Avise	€ 270.000,00
Ayas	€ 530.000,00
Aymavilles	€ 410.000,00
Bard	€ 220.000,00
Bionaz	€ 330.000,00
Brissogne	€ 200.000,00
Brusson	€ 390.000,00
Challand-Saint-Anselme	€ 390.000,00
Challand-Saint-Victor	€ 240.000,00
Chambave	€ 290.000,00
Chamois	€ 210.000,00
Champdepraz	€ 260.000,00
Champorcher	€ 270.000,00
Charvensod	€ 250.000,00
Châtillon	€ 470.000,00
Cogne	€ 370.000,00
Courmayeur	€ 410.000,00
Donnas	€ 250.000,00
Doues	€ 260.000,00
Emarèse	€ 200.000,00
Etroubles	€ 300.000,00
Fénis	€ 390.000,00
Fontainemore	€ 260.000,00
Gaby	€ 260.000,00

COMUNE	IMPORTO
Gignod	€ 380.000,00
Gressan	€ 200.000,00
Gressoney-La-Trinité	€ 340.000,00
Gressoney-Saint-Jean	€ 340.000,00
Hône	€ 240.000,00
Introd	€ 390.000,00
Issime	€ 310.000,00
Issogne	€ 260.000,00
Jovençon	€ 250.000,00
La Magdeleine	€ 200.000,00
La Salle	€ 500.000,00
La Thuile	€ 450.000,00
Lillianes	€ 300.000,00
Montjovet	€ 310.000,00
Morgex	€ 460.000,00
Nus	€ 380.000,00
Ollomont	€ 280.000,00
Oyace	€ 210.000,00
Perloz	€ 320.000,00
Pollein	€ 390.000,00
Pontboset	€ 300.000,00
Pontey	€ 260.000,00
Pont-Saint-Martin	€ 370.000,00
Pré-Saint-Didier	€ 320.000,00
Quart	€ 480.000,00
Rhêmes-Notre-Dame	€ 300.000,00
Rhêmes-Saint-Georges	€ 300.000,00
Roisan	€ 380.000,00
Saint-Christophe	€ 450.000,00
Saint-Denis	€ 320.000,00
Saint-Marcel	€ 350.000,00
Saint-Nicolas	€ 300.000,00
Saint-Oyen	€ 210.000,00
Saint-Pierre	€ 360.000,00
Saint-Rhémy	€ 300.000,00
Saint-Vincent	€ 470.000,00

COMUNE	IMPORTO
Sarre	€ 300.000,00
Torgnon	€ 350.000,00
Valgrisenche	€ 200.000,00
Valpelline	€ 210.000,00
Valsavarenche	€ 400.000,00
Valtournenche	€ 490.000,00
Verrayes	€ 450.000,00
Verrès	€ 250.000,00
Villeneuve	€ 360.000,00
TOTALE	€ 25.000.000,00

I criteri di suddivisione delle risorse economiche sono stati determinati sulla base dei dati contenuti nel censimento disponibile presso gli uffici regionali relativamente allo sviluppo delle reti fognarie ed acquedottistiche.

In base alla suddetta ripartizione dei fondi, i comuni hanno individuato gli interventi da realizzare con tali finanziamenti, il cui scopo è il *"riequilibrio della funzionalità delle reti e degli impianti per migliorarne la funzionalità ed assicurare un livello di qualità omogeneo sull'intero territorio regionale"*; in particolare gli interventi devono ricadere all'interno delle seguenti tipologie:

- perimetrazione delle aree di protezione delle sorgenti e dei pozzi per assicurare la tutela delle aree di salvaguardia e di protezione dei punti di captazione di acque destinate al consumo umano;
- ristrutturazione delle reti di distribuzione di acqua da destinare al consumo umano e di collettamento dei reflui al fine di estendere, completare o migliorare il servizio sul territorio, di ridurre le perdite e i disservizi, di risolvere le situazioni di criticità qualitativa e quantitativa;
- ristrutturazione ed adeguamento degli impianti (opere di presa, serbatoi, stazioni di pompaggio, scolmatori, impianti di trattamento dei reflui) al fine completare o migliorare il servizio sul territorio, di ridurre i disservizi e di risolvere le situazioni di criticità qualitativa e quantitativa;
- adeguamento delle capacità di compenso al fine di garantire la continuità della fornitura d'acqua da destinare al consumo umano durante le punte di prelievo;
- manutenzione straordinaria delle reti e degli impianti.

Dunque, a complemento di questa deliberazione, vi era allegata una scheda di individuazione degli interventi che rientravano tra quelli previsti alla lettera c) del comma 1 dell'art. 3 della legge regionale n. 13/2008, denominata "scheda intervento", che i Comuni hanno compilato e restituito al Servizio gestione risorse e demanio idrico dell'Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica, dalla cui raccolta è stata possibile la redazione del primo piano operativo triennale del Programma pluriennale degli interventi nel settore dei servizi idrici, programma che è stato approvato successivamente dalla Giunta Regionale.

3. Delibera n°3586/09: Approvazione del Programma pluriennale degli interventi nel settore dei servizi idrici di cui all'art. 3 della LR 13/2008 e del primo piano operativo triennale di cui all'art. 4 della medesima legge.

Con la DGR n°3586/09, la Giunta Regionale ha approvato il **programma pluriennale** degli interventi nel settore dei servizi idrici ed il **primo piano operativo triennale**, all'interno del quale sono stati inseriti gli interventi da realizzarsi con i finanziamenti previsti dall'art. 3, comma 1, lettera c) ed individuati ed indicati dai Comuni alle strutture competenti, e per un totale di 188 interventi da realizzarsi, la maggior parte nei prossimi tre anni, mentre quelli più grandi ed impegnativi (vedi impianti, reti acquedottistiche comprensoriali) potranno essere realizzati in 5 anni.

In particolare, gli interventi che sono stati indicati dai singoli comuni e che rientrano nella DGR 3586/09 devono essere realizzati **perentoriamente entro i prossimi tre anni**.

Nella medesima delibera di Giunta regionale, sono stati individuate anche le modalità di erogazione dei finanziamenti.

3.1. Modalità di erogazione dei finanziamenti per gli interventi previsti dall'art. 3, comma 1, lettera c) della LR 13/08.

La DGR.3586/09 prevede che i finanziamenti relativi agli interventi elencati nel primo piano triennale operativo annualità 2009/2012, siano erogati dal Consorzio BIM direttamente ai Comuni/soggetti attuatori.

a) Criteri di erogazione: prescrizioni, documentazione e tempistiche.

Soggetti beneficiari dei finanziamenti

I finanziamenti ancora destinati direttamente ai Comuni, previsti dall'art. 3, comma 1, lettera c) della LR 13/08 verranno, come già sottolineato, erogati **solo ed esclusivamente ai Comuni che aderiranno definitivamente al Sub Ato e alla costituzione del Sub Ato medesimo.**

Procedure

I soggetti attuatori provvederanno alla realizzazione degli interventi, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia di lavori pubblici e di quanto di seguito puntualizzato.

Tempistiche

I soggetti attuatori sono tenuti ad avviare i procedimenti amministrativi relativi all'attuazione degli interventi ricompresi nel presente piano operativo *entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione dell'approvazione da parte della Giunta regionale del piano* stesso ed **ultimare gli stessi entro 3 (tre) anni dalla medesima data.**

Iter di erogazione dei finanziamenti

L'iter di erogazione dei finanziamenti, ovvero l'entità degli importi erogati e la documentazione da presentare, sarà il seguente:

Importo del finanziamento	Documentazione da presentare al BIM
10% dell'importo complessivo del finanziamento.	Comunicazione al BIM da parte del soggetto attuatore dell'avvio dei procedimenti amministrativi relativi all'esecuzione delle attività oggetto di finanziamento, ovvero di delibera di affidamento, a contrarre della progettazione o dell'affidamento di esecuzione nel caso in cui per l'intervento non sia necessario affidare un incarico esterno di progettazione.
80% dell'importo dei certificati di pagamento, comprensivi di IVA.	Comunicazione dell'avvenuta emissione degli stati di avanzamento relativi ai certificati di pagamento.
Somme residue relative all'esecuzione delle opere.	Presentazione degli atti di approvazione del soggetto attuatore del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione delle opere.
Spese tecniche di pubblicità per atti di gara, progettazione, direzione lavori e collaudi.	Presentazione di idonea documentazione comprovante le spese sostenute.

b) Monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi e del programma pluriennale.

Ovviamente è necessario monitorare lo stato di avanzamento degli interventi e di conseguenza del programma pluriennale. Perciò i soggetti attuatori devono provvedere alla **COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI MONITORAGGIO**.

Che cos'è la scheda di monitoraggio:

E' la scheda per la rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi e del programma pluriennale, nella quale vengono raccolte tutte le informazioni su:

SEZIONE DATI PROGETTUALI D'APPALTO

Sezione stato di attuazione fisico-amministrativo intervento

Sezione pagamenti

Sezione quadro economico aggiornato

Sezione monitoraggio procedurale ex ante (previsioni)

SEZIONE MONITORAGGIO FISICO

Indicatori di realizzazione

Indicatori di risultato/impatto

Chi la compila:

Il **soggetto attuatore**, nella figura del **coordinatore del ciclo dell'intervento**, individuato ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 20 giugno 1996, n. 12, "Legge regionale in materia di lavori pubblici", e successive modifiche ed integrazioni, il quale dovrà compilarla e sottoscriverla.

Quando e a chi va inviata:

La suddetta scheda deve essere aggiornata ed inviata

- **entro il 31 dicembre** ed **entro il 30 giugno di ogni anno,**
- **ad avvenuta ultimazione dell'intervento,**

deve essere inviata al

- **Dipartimento difesa del suolo e risorse idriche** dell'Assessorato regionale opere pubbliche difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica, in qualità di autorità di gestione del programma pluriennale degli interventi.

*Con le medesime scadenze la predetta scheda di monitoraggio dovrà essere inviata al **Dipartimento territorio e ambiente** dell'Assessorato regionale territorio e ambiente e al **Consorzio BIM**.*

*La **mancata compilazione** della scheda di monitoraggio comporta la **sospensione da parte del BIM del pagamento dei finanziamenti** previsti dal piano.*

3.2. Copertura economica dei maggiori costi derivanti dall'esecuzione di varianti in corso d'opera e utilizzo delle economie.

Nel caso in cui ci fossero *dei maggiori costi derivanti dall'esecuzione di varianti in corso d'opera* relative agli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), della L.R. n. 13/2008, fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia in merito alla legittimità delle stesse, *si provvederà alla loro copertura economica utilizzando le somme a disposizione per gli imprevisti*, qualora appositamente accantonate a tal fine e ricomprese nel costo complessivo dell'intervento approvato, ovvero utilizzando le economie derivanti dai ribassi formulati in sede di affidamento dei lavori.

Nel caso in cui i maggiori oneri fossero superiori alla somme originariamente stanziati, **i relativi costi sono a carico del soggetto attuatore.**

E' **ammesso l'utilizzo dei ribassi** derivanti da diversi interventi ricompresi nel piano operativo per fare fronte alle maggiori spese afferenti ad una singola opera così come il caso esattamente opposto. Nel caso opposto, invece, in cui ci fossero delle economie nella realizzazione degli interventi, le quali non venissero utilizzate per coprire maggiori spese relative a perizie di variante, queste possono essere utilizzate per realizzare nuovi interventi sino all'intero ammontare del finanziamento disposto in favore di ogni singolo soggetto attuatore.

In tal caso il soggetto attuatore **è tenuto a segnalare** al Dipartimento difesa del suolo e risorse idriche dell'Assessorato regionale opere pubbliche difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica nonché al BIM, **il nuovo intervento che intende realizzare**, il relativo **importo** e le **economie** che intende utilizzare per dare copertura economica alla realizzazione delle opere. *Il nuovo intervento*, previa verifica congiunta da parte del

Dipartimento difesa del suolo e risorse idriche e del BIM, verrà inserito nell'aggiornamento al piano triennale operativo, che verrà approvato con deliberazione della Giunta regionale decorsi **due anni dall'approvazione del piano originario** (dicembre 2011).

Eventuali ulteriori economie relative al finanziamento disposto dalla Regione per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), della L.R. n. 13/2008 che derivassero dall'attuazione del presente piano verranno accantonate dal BIM per il finanziamento degli interventi ricompresi nei piani di sub-Ato di futura approvazione.

4. ALLEGATI

Qui di seguito vi alleghiamo la delibera DGR 3586/09 in cui è inserito l'elenco degli interventi previsti dal primo *piano triennale operativo, annualità 2009-2012*, e la scheda di monitoraggio per il controllo dell'attuazione del piano.